



PERCHÉ SONO VEGETARIANA

Una scelta di famiglia

Soffro del dolore degli animali e ho a cuore il futuro del mondo

La scienziata spiega le ragioni che l'hanno spinta fin da bimba a non mangiare carne. «Sono cresciuta sana e forte lo stesso»

MARGHERITA HACK
ASTROFISICA

IO SONO VEGETARIANA DALLA NASCITA, QUINDI NON HO NESSUN MERITO. QUANDO SONO NATA, INFATTI, I MIEI GENITORI ERANO GIÀ VEGETARIANI: LO ERANO DIVENTATI PERCHÉ AVEVANO ADERITO A UNA FILOSOFIA DI ORIGINE INDIANA VICINA AL BUDDISMO, la teosofia, che ha come principio il rispetto di tutti gli esseri viventi.

Ma il vegetarianismo ha una storia antica: nel passato ci sono stati grandi pensatori che ne hanno almeno gettato le basi teoriche. Platone, ad esempio, aveva avuto una straordinaria intuizione: tutti gli esseri viventi - diceva - sono varianti di un'unica materia primigenia. Oggi grazie alla scienza sappiamo che in effetti siamo fatti tutti della stessa materia e che questa materia ha un'origine comune perché si è formata all'interno delle stelle. Pitagora sosteneva invece che l'anima potesse trasmigrare da una specie a un'altra, di conseguenza tutti gli esseri viventi avrebbero la stessa natura; perciò aveva orrore delle uccisioni e non mangiava carne. E Plutarco diceva che anche gli animali sono dotati di intelligenza, quindi rifiutava l'idea di ucciderli per nutrirsi.

un'epoca in cui considereremo l'uccisione di un animale con lo stesso biasimo con cui consideriamo quella di un uomo». Siamo ancora lontani da quell'epoca, ma almeno gli animali da compagnia oggi sono più protetti rispetto al passato, anche dalla legge. Gli altri però, ad esempio gli animali da carne, vivono in condizioni spaventose, basti pensare a quei lager che sono gli allevamenti intensivi, dove gli animali sono ridotti a macchine da carne. Oggi si tende a nascondere i macelli che prima erano invece nel centro delle città, secondo il principio: lontano dagli occhi, lontano dal cuore. Nessuno sa della sofferenza degli animali e nessuno se ne lamenta.

Pensare alle sofferenze di questi animali è già un buon motivo per diventare vegetariana-

ni, ma ce ne sono anche altri, ad esempio i vantaggi che ne derivano per la salute. Mangiare carne vuol dire mangiare cadaveri di animali spesso infetti per le condizioni in cui vengono allevati, o carichi di antibiotici: in ogni caso si tratta di carne malata. C'è chi chiede: come si fa a crescere sani senza mangiare la carne? Da bambina me lo sono sentito dire tante volte. Eppure, io sono cresciuta bene: da giovane ho vinto due campionati nazionali universitari di atletica e sono arrivata terza a due campionati assoluti. A vent'anni ho fatto in bicicletta la Firenze-Viareggio e ritorno (200 chilometri) in giornata e a ottant'anni ho fatto la Trieste-Grado e ritorno (100 chilometri) sempre in giornata.

Ci sono poi motivi ambientali. Pochi sanno che i quattro quinti della Terra coltivata sono usati per produrre foraggi per animali. Uno spreco enorme, considerato quante persone muoiono di fame. Lo stesso vale per il consumo d'acqua: si calcola che per produrre una bistecca alla fiorentina da tre etti occorrono 4650 litri d'acqua, contro i 25 litri necessari per produrre le patate del contorno. Mangiando meno carne si potrebbero quindi evitare carestie e problemi di mancanza d'acqua in molte zone del pianeta. Gli allevamenti inoltre producono inquinamento atmosferico: è dimostrato che le flatulenze degli animali sono una delle cause principali della produzione dei gas serra.

Ma non sono solo gli animali da allevamento a soffrire: pensiamo agli animali usati per testare i cosmetici, per la vivisezione, per gli esperimenti di laboratorio. Senz'altro si potrebbe ridurre il loro uso e farli vivere in condizioni più simili a quelle naturali, senza farli soffrire prima di morire. Per la legge italiana l'animale da esperimento va operato in anestesia e può essere operato una sola volta, la legge europea però è meno restrittiva su questi punti; inoltre, secondo le norme europee, cani e gatti randagi possono essere utilizzati per esperimenti. Una vergogna per la civile Europa.

Essere vegetariani va di pari passo con il rispetto per gli animali, con la lotta allo spreco alimentare, con la coscienza che il pianeta non ce la fa più sopportare la pressione di 7 miliardi di individui una parte di quali consuma risorse a ritmi vertiginosi e con un maggiore rispetto per il pianeta.

GORIZIA

Un Festival di tre giorni con spettacoli e mostre

Per tre giorni da venerdì a domenica il cuore di Gorizia ospiterà la terza edizione del Festival vegetariano. La kermesse offrirà spazi culinari per assaggiare le specialità della cucina che fa a meno di carne e proteine animali ma anche tantissime iniziative culturali. Fra gli ospiti, oltre all'astrofisica Margherita Hack, di cui ospitiamo un bell'articolo in cui spiega le ragioni di una scelta di vita, ci saranno l'economista Andrea Segré e il conduttore radiofonico Massimo Cirri con lo spettacolo teatrale «Spr+eco. Formule per non alimentare lo spreco», il campione di apnea Enzo Maiorca. Fra le iniziative lo Science Centre, Immaginario Scientifico di Trieste, museo della scienza interattivo. I laboratori rappresenteranno anche l'occasione per sensibilizzare gli «scienziati in erba» sull'importanza di tre temi diversi: energia, riciclo, ambiente e sostenibilità.

MUSEI D'ITALIA : Il Santa Maria della Scala a Siena rischia di chiudere PAG. 18

CINEMA : Galeotti superstar anche a Venezia. Si parte oggi PAG. 19

CULTURE : Valentina e Barbarella, le donne che hanno rivoluzionato il fumetto PAG. 20